



Da: corradomozzi@pec.it
Inviato: venerdì 1 agosto 2014 15:08
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.mil.milambiente.it
Oggetto: Osservazioni progetto Interconnector Italia Svizzera

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot. DVA - 2014 - 0025845 del 04/08/2014



La sottoscritta Maria Maulucci

nata a Milano il 16-03-1979

residente a Settimo Milanese

dichiara di essere parte interessata al procedimento amministrativo poiché residente in Settimo Milanese, zona attigua a sito individuato in progetto, interessata alla piena tutela dell'ambiente e della salute pubblica tramite la protezione delle aree verdi in zona Parco

Porto pertanto a Vostra conoscenza le osservazioni relative alla documentazione che Terna Rete Italia ha prodotto sul progetto Interconnector Italia Svizzera

- A pag 4/18 della Relazione Tecnica illustrativa (doc RGRX10004BCCTO00201) il Proponente scrive:

“Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea tenendo conto delle esigenze tecniche e ambientali sia dell’opera che delle aree interessate dagli interventi.”

La definizione più idonea presuppone una rosa, o per lo meno, delle alternative e pertanto una giustificazione del perché questa in progetto è prevalsa sulle altre. In tutta la documentazione queste ipotesi alternative non sono state neppure accennate. Dal momento che non è stata fatta una VAS (Valutazione Ambientale Strategica), sebbene si tratti di un Piano Strategico Nazionale, sarebbe stato doveroso in nome della “trasparenza” di cui si forgia Terna che queste venissero argomentate almeno nella VIA. Dunque mi chiedo perché tutto ciò non è avvenuto ??...tralascio le dietrologie che in tal caso si possono fare in attesa di una risposta.

- A pag 4/18 della Relazione Tecnica illustrativa (doc RGRX10004BCCTO00201) il Proponente scrive:

“Gli interventi di cui sopra interessano nel Comune di Settimo Milanese, un’area classificata secondo il Piano Regolatore Comunale come aree agricole strategiche “

Ma qual è la strategia che prevale ? Se non vi è stata neppure una fase di valutazione e confronto con l’Amministrazione ? Bene, abbiamo presente che questo progetto fa parte di un Piano Strategico Nazionale (datato 2009), ma è ancora attuale ? Sono ancora validi i presupposti ?

- Nella Relazione di Studio di Impatto Ambientale al CAPITOLO 2 (REAR10004BSA00337_01 Rev. 00 – gennaio 2014) a Pag. 2 – 8 viene riportata la Legge n. 239 del 23/8/2004 ("Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia") che all'art 1, (comma 3) punto e) dice :

[...] del perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, anche in termini di uso razionale delle risorse territoriali, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse. La promozione dell'uso delle energie rinnovabili deve avvenire anche attraverso il sistema complessivo dei meccanismi di mercato, assicurando un equilibrato ricorso alle fonti stesse, assegnando la preferenza alle tecnologie di minore impatto ambientale e territoriale [...]

Inoltre, premettendo e ricordando che tale opera serve in particolare a tutta la Regione Lombardia (e non al solo Comune di Settimo Milanese), lo stesso Quadro Strategico nazionale QSN (2007-2013) riporta:

·La politica regionale può sostenere l'adeguamento infrastrutturale e gestionale delle reti di distribuzione di energia, nelle aree di dimostrata inefficienza del mercato, attraverso meccanismi compensatori che permettano di garantire il servizio, in coerenza con le politiche nazionali volte allo sviluppo di nuove linee di trasmissione e distribuzione.

Come è stata applicata tale compensazione in Lombardia ? ed il mercato è ancora inefficiente ? infine sempre nel medesimo QSN si dice:

·Per quanto riguarda i criteri per l'attuazione, la specificazione della strategia dovrà tener conto delle vocazioni ambientali e delle opportunità locali anche in un'ottica interregionale, promuovendo tecnologie e uso di fonti rinnovabili o risorse endogene più adeguati al contesto territoriale, garantendo il corretto inserimento paesaggistico e la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia, rafforzando il sistema della valutazione ambientale preventiva.

Come si inserisce in questo contesto la nuova opera in progetto ??? Ecco il parere conclusivo del Proponente:

Criticità e coerenze del progetto con il piano/programma

·Per quanto riguarda il progetto in esame, i tracciati dei nuovi elettrodotti e le aree impegnate dalle stazioni elettriche e di conversione sono stati progettati comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

-contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;

-minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;

-recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

-evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;

-assicurare l'affidabilità del collegamento;

-permettere il regolare esercizio e manutenzione delle opere.

Non si segnala incompatibilità delle opere in progetto con il Piano analizzato

- In merito alle emissioni di campi elettrici e magnetici nella "Relazione Tecnica illustrativa Stazione elettrica di conversione e nuova Sezione 380kV di Baggio (doc RGRX10004BCCTO00201) a pag. 16/18 dice:

[...] i valori dei campi elettrici e magnetici generati dall'impianto saranno sensibilmente inferiori ai limiti fissati dalla normativa vigente [...]

Non è una frase ammissibile per un documento tecnico: **Sensibilmente** potrebbe voler dire anche "prossimo" ??? è molto soggettivo e per nulla tecnico !!

Inoltre allega due rapporti CESTI relativi alla stazione elettrica di conversione AC/DC di GALATINA (LE) che alimenta la connessione HVDC sottomarina con potenza di 500 MW e tensione 400kV ed è asservita da una linea in cavo sottomarino a monopolo, non proprio analoga alla stazione in Progetto (che invece prevede invece 2 sistemi da 1000MW, ciascuno composto da 2 moduli di conversione alternata/continua da 500MW ciascuno, configurati a doppio bipolo con ritorno metallico). Tali rapporti concludono che:

[...] i livelli di campo magnetico ed elettrico a frequenza industriale misurati al fine di caratterizzare le aree esterne alla stazione e accessibili alla popolazione, sono ampiamente compatibili con tutte le prescrizioni.....in particolare i campi elettrici e magnetici riscontrabili all'esterno di stazioni elettriche sono esclusivamente dovuti alla linea in entrata ed uscita [...]

...dunque forse non è così esente da impatto anche la linea HVDC ? esiste uno studio ("**Valutazione di emissioni elettromagnetiche prodotte da impianti in alta tensione continua**". Borsero M., Bottauscio O., Chiampi M., Crotti G., Zilberti L.. " Atti V Convegno Nazionale Agenti Fisici - Novara. Giugno 2012) che prova che il sistema di conversione AC/DC genera componenti armoniche delle correnti che si propagano lungo la linea, dando origine a campi magnetici periodici. Tale studio evidenzia infatti, che le componenti armoniche della corrente variano in funzione delle caratteristiche geometriche delle linee e della disposizione dei conduttori. Dunque non è corretto dire e ribadire negli incontri pubblici e con gli Amministratori locali ed i vari Enti che:

[...] la linea AC è esente da impatto magnetico ed elettrico !! "

forse può essere inferiore ai valori limite e di riferimento (3 microTesla), ma non **inesistente** !! Questa è disinformazione.

Inoltre è bene sapere che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), al fine di ridurre l'esposizione dei recettori a campo magnetico per il principio di maggiore cautela, raccomanda l'esposizione a valori di campo magnetico compresi fra 0.5 microTesla e 3 microTesla. Sempre dal medesimo studio si apprende che misure eseguite in vicinanza del cavo HVDC tra Italia e Grecia hanno evidenziato la presenza non trascurabile di armoniche a 600 Hz e componenti a 300 Hz e 100 Hz che si propagano lungo la linea stessa. In tal senso non vi è alcuna stima accurata di previsione di tali fenomeni lungo la linea HVDC in progetto, nonostante attraversi zone abitate.

- Lo studio delle DPA, ovvero le distanze di prima approssimazione, ovvero la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea , effettuate individuano solo 4 recettori nella Regione Piemonte e nessuno in Regione Lombardia. Tale risultato appare alquanto inverosimile dal momento che il territorio Lombardo attraversato presenta una più diffusa presenza di zone abitate. Data la raccomandazione dell'OMS sarebbe stato opportuno che lo studio riportasse le fasce di rispetto sino a 0,5 microtesla, così si potrebbero individuare e cautelare eventuali altri recettori.

Alla luce di quanto sopra, ribadisco la mia totale contrarietà a questo progetto ai fini della salvaguardia del territorio in cui risiedo.

Cordiali saluti

Maria Maulucci

Panella Monica

Da: Per conto di: corradomozzi@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 1 agosto 2014 15:08
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni progetto Interconnector Italia Svizzera
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (31,5 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 01/08/2014 alle ore 15:07:55 (+0200) il messaggio con Oggetto "Osservazioni progetto Interconnector Italia Svizzera" è stato inviato dal mittente "corradomozzi@pec.it"

e indirizzato a:

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20140801150755.14246.03.2.17@pec.aruba.it